

Paolo Bertinetti è nato a Torino l'8 febbraio 1944. È diventato Assistente di ruolo (1978) e poi Professore Associato (1983) di Lingua e Letteratura inglese presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Nel 1987 è diventato Professore Ordinario di Lingua e Letteratura inglese presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Padova. Nel 1994 è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Letteratura inglese dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. Nel 1995 è stato eletto Direttore del Dipartimento di Discipline Artistiche Musicali e dello Spettacolo e nel 1997 è diventato Preside della neonata Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di cui era stato il principale promotore. È stato inoltre il Direttore della Scuola di Dottorato in Lingue e letterature moderne dell'Università di Torino. Nel 2007 ha fondato l'Associazione Nazionale Docenti di Anglistica (ANDA), il cui scopo è quello di promuovere e valorizzare gli studi di letteratura inglese nell'università italiana. Nel 2016 è stato nominato Professore Emerito dell'Università di Torino.

Diversi sono gli ambiti dei suoi studi. Al teatro inglese ha dedicato i seguenti lavori: *Teatro inglese contemporaneo* (Savelli, Roma 1979), *La commedia della Restaurazione* (Tirrenia Stampatori, Torino 1984), *Il teatro inglese del Novecento* (Einaudi, Torino 1992, 2ª 2003), *Il teatro inglese della Restaurazione e del Settecento* (Einaudi, Torino 1997), *Il teatro inglese. Storia e capolavori* (Einaudi, Torino 2013). Alle maggiori figure del teatro shakespeariano ha dedicato il volume *Shakespeare creatore di miti*, UTET, Milano 2021.

Si è inoltre occupato dell'opera di Samuel Beckett: è autore della monografia *Invito alla lettura di Beckett*, Mursia, Milano 1984, 2ª 2006) e ha curato il volume contenente tutta la sua opera drammatica (Samuel Beckett, *Teatro completo*, Einaudi-Gallimard, Torino 1994) e la sua narrativa breve (Samuel Beckett, *Racconti e prose brevi*, Einaudi, Torino 2010).

Un secondo ambito di studi è stato quello della narrativa inglese, ambito trattato, in particolare, nelle due monografie *Agenti segreti. I maestri della spy story inglese*, Edizioni dell'Asino, Roma 2015 e *Il romanzo inglese*, Laterza, Bari-Roma, 2017. Ha curato i due volumi contenenti i maggiori romanzi di Graham Greene, pubblicati da Mondadori nel 2000 e nel 2001 e il volume contenente la sua narrativa breve (Graham Greene, *Tutti i racconti*, Mondadori, Milano 2011). E ha inoltre curato la pubblicazione in una nuova collana di tutti i romanzi di John le Carré (Mondadori, Milano 2019, 2020 e 2021).

Nel corso degli anni ha dedicato numerosi articoli e recensioni agli scrittori delle letterature in inglese, in particolare di quella indiana (*Dall'India*, Linea d'ombra Edizioni, Milano 1995; e *Le mille voci dell'India*, Liguori, Napoli 2002) ed è stato tra i fondatori della associazione degli studiosi italiani (AISCLI) che si occupano dei cosiddetti studi post-coloniali.

È stato curatore dei due volumi *Storia della letteratura inglese*, Vol. I e Vol. II, Einaudi, Torino 2000; curatore e autore della terza parte di *Breve storia della letteratura inglese*, Einaudi, Torino 2004; e autore di *English Literature. A Short History*, Einaudi, Torino 2010.

Ha tradotto *Scenes from an Execution* di Howard Barker (Sellerio, Palermo 1995) e *Love for Love* di William Congreve (in *La commedia della Restaurazione e del Settecento*, Liguori, Napoli 2006). Le sue traduzioni di *Hamlet*, di *The Tempest* e di *Macbeth* sono state pubblicate dall'editore Einaudi nel 2005, 2012 e 2016. Sempre per i tipi dell'Einaudi, è stata pubblicata la sua traduzione di *A Streetcar Named Desire* (2020) e *Cat on a Hot Tin Roof* (2022) di Tennessee Williams.